

Denominazione del Corso di Studi: **Mediazione linguistica e culturale**

Classe: **L-12**

Sede: **Sassari**

Dipartimento: **Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR – ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA

A1

Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2010-2015)

Il Corso in Mediazione Linguistica e Culturale mostra un aumento progressivo delle immatricolazioni, del numero degli iscritti, e degli iscritti in corso. Queste tendenze indicano una buona tenuta del corso di studi.

A2

Primo anno e passaggio al secondo anno (dati ANVUR 2014 e 2015)

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da sostenere(55,5) è leggermente inferiore rispetto al dato di riferimento nazionale (Italia 59,3) e al dato percentuale di riferimento dell'Area (Area 57,4). **Il confronto con la scheda ANVUR dell'anno precedente riferita alla Coorte 2012/13 permette di rilevare un lieve aumento di questo indice a fronte di un valore stabile a livello nazionale e in calo nell'area di riferimento.**

Percentuale di immatricolati inattivi: da un 27,2 più alto dei valori di riferimento (Italia 20, Area 18,3) rilevato nella scheda precedente (riferita alla Coorte 2012/13) si passa ad un valore di 23,7, leggermente superiore ai valori di riferimento in Italia (22,8) e nell'area di riferimento (22,1). **Si deduce una tendenza all'allineamento ai valori nazionali e di area.**

La percentuale di prosecuzione nello stesso corso al II anno (77,9) è più alta rispetto al valore nazionale (75,5) e a quello della area di riferimento (75,1). **Rispetto alla scheda ANVUR precedente (riferita alla Coorte 2012/13) si osserva un rilevante aumento della percentuale (da 66,2 a 77,9) coerente con l'aumento osservabile a livello nazionale e di area**

La percentuale di prosecuzione nello stesso Corso al II anno con >39 CFU (44,3%), è più bassa rispetto ai valori % di riferimento per l'italia (49,8) e rispetto ai valori di riferimento di area (47,1). **Tuttavia si rileva un netto miglioramento di questo indice rispetto al valore rilevato nella scheda ANVUR precedente riferita alla Coorte 2012/13 (31).**

<p>A3</p>	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (3 anni: 2010/11) (Dati ANVUR 2015)</p> <p>Percentuale ancora iscritti nello stesso CdS dopo N+1 anni: 19,5 più bassa del valore di riferimento Nazionale (25,4) e di quello di area (28,3).</p> <p>Percentuale abbandoni del CdS dopo N+1 anni: questo valore (43,9) è più alto rispetto ai corrispondenti valori di area e nazionali (rispettivamente 34,5 e 33,2).</p> <p>Percentuale Laureati stabili del CdS dopo N+1 anni: 36,6; valore più basso rispetto ai valori percentuale di riferimento Italia (40,1) e Area (38,5).</p> <p>Percentuale Laureati regolari stabili del CdS; 18,7; più basso rispetto ai valori % di riferimento nazionale (22,6) e di area (19,8)</p> <p>Media voto Esami dei laureati regolari stabili del CdS: leggermente inferiore ai valori di riferimento: 26,6 (Italia 27,2; Area 27,2)</p> <p>Media voto Lauree dei laureati regolari stabili del CdS: 104,9 allineata ai valori di riferimento (Italia 105; Area 105,6)</p> <p>Rapporto tra CFU stage e CFU totali dei laureati regolari stabili del CdS: il valore di questo indice (1) è inferiore rispetto a quello nazionale (2,5) e di area (2,8)</p>
<p>A4</p>	<p>Attrattività e internazionalizzazione (Coorte 2012/13)</p> <p>Mobilità regionale (immatricolati/iscritti I anno LM): il valore (0,8) è sensibilmente inferiore rispetto ai valori nazionali (20,1) e al corrispondente valore di area (13) indicando una scarsa attrattività interregionale</p> <p>Immatricolati con diploma di Scuola Secondaria estero: il valore (3,1) è allineato rispetto ai valori nazionali (3,6) e superiore al valore di area (2,3)</p> <p>Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero: il valore (3,3) è allineato al valore nazionale (3,4) e a quello di area (2,9)</p> <p>Laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero: il valore (14,1) è superiore sia ai valori di area (10,7) che nazionale (9,9)</p>

Commento Parte A

Il corso di laurea in Mediazione Linguistica e Culturale ha una buona tenuta in termini di attrattività, deducibile da una tendenza sostanziale all'aumento del numero delle immatricolazioni, degli iscritti, e degli iscritti in corso. I valori riferibili al primo anno e al passaggio al secondo sono allineati con le tendenze nazionali e di area. **Il corso ha un numero di laureati regolari stabili inferiore ai valori di riferimento nazionali e rispetto al mezzogiorno.** Il numero d'iscritti dopo N+1 anni inferiore ai valori riscontrati a livello nazionale e di area sembra dovuto anche alla percentuale di abbandoni più alta rispetto ai valori di riferimento (nazionali e di area). **Il valore dei CFU dedicati allo stage è inferiore rispetto ai valori nazionali e di area. Il corso ha bassissima attrattività inter-regionale ma è allineato ai valori nazionali nell'attrarre studenti con diploma di scuola secondaria conseguito all'estero.** Gli indici d'internazionalizzazione sono in linea o superiori a quelli di riferimento nazionali e di area.

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori , ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>La documentazione del CdS (SUA, RAR, CP) consente di rilevare la presenza di attività integrative adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi</p>
----	--

B2	<p>Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale previste dalle norme sull'accREDITamento</p> <p>Il CdS costituisce parte dell'offerta formativa in capo al Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali. Sulla base della proiezione quinquennale dei pensionamenti e delle cessazioni dei ricercatori a tempo determinato si prevede una dotazione di docenti inferiore di 6 unità a quella necessaria per il mantenimento della attuale offerta formativa</p>
----	--

PUNTO C

COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

C1	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>In generale la scheda SUA 2016 riporta un'interlocuzione con il sistema professionale di riferimento. Tale interlocuzione appare connotata da modalità di relazione singole ed estemporanee, che non prevedono un momento collegiale di confronto dal quale possano emergere puntuali e documentate indicazioni circa gli specifici contenuti della domanda di formazione da parte del sistema professionale di riferimento.</p> <p>La mancata definizione di un'esplicita domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento non consente di valutare la coerenza con obiettivi formativi dichiarati.</p> <p>Per gli stessi motivi non è possibile valutare il livello di coerenza con i risultati di apprendimento previsti.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Riorganizzare e documentare le procedure di consultazione delle</p>
----	---

	parti sociali
C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La scheda SUA nel quadro A4.b articola i descrittori per “aree generiche”. Non è facile identificare la corrispondenza tra aree e curricula in modo intuitivo è questo non consente di identificare chiaramente gli obiettivi formativi e la loro coerenza con le linee guida europee.</p> <p>Sebbene gli obiettivi formativi siano ampiamente descritti, non sono articolati secondo i descrittori di Dublino. Enfasi è data all’acquisizione di conoscenze, al loro rafforzamento e alla capacità di comprensione, mentre non sono approfonditi a sufficienza i punti riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro; - Ideare e sostenere argomentazioni per risolvere problemi nel proprio campo di studi (sviluppata in parte per l’area Sociologia, Antropologia, Economia e Geopolitica). <p>Sono ben sviluppate le parti relative al grado di apprendimento idoneo alla prosecuzione degli studi e all’acquisizione della capacità di comunicare informazioni e idee. D’altra parte non si fa riferimento alla comunicazione di problemi e soluzioni.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> -declinare gli obiettivi formativi contestualizzando in maniera più approfondita le linee guida europee; - chiarire il ruolo dei curricula nelle 3 aree generiche identificate.

<p>C3</p>	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Nella Scheda SUA-CdS (2016) è riportato un elenco di stakeholder identificati a livello locale (Comune, Una libreria, Una scuola di lingue ecc.). L'elenco appare piuttosto limitato anche a livello locale (per esempio non vengono considerate le testate giornalistiche locali) e manca di respiro Nazionale e Internazionale.</p> <p>La documentazione richiamata nella SUA CdS 2016 per testimoniare l'avvenuta consultazione con le parti sociali appare inadeguata.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>-Assolutamente indispensabile appare identificare il sistema professionale di riferimento ampliando lo spettro degli stakeholder. -Attivare e intensificare i contatti a livello nazionale e internazionale. -documentare in maniera più puntuale le attività di consultazione delle parti sociali.</p>
<p>C4</p>	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Sono presentati dati quantitativi relativi agli sbocchi occupazionali dei laureati, derivati dal consorzio Almalaurea. Sebbene siano identificate delle criticità su alcuni aspetti degli sbocchi occupazionali, non risultano adeguatamente discussi eventuali correttivi (per es non si fa riferimento alle esigenze espresse dalle parti sociali e all'allineamento degli obiettivi formativi sulla base delle stesse).</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si raccomanda il CdS di dare maggiore evidenza di analisi e valutazioni specifiche</p>

C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in uscita, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p>
C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>E' riferita un'attività continua di coinvolgimento delle parti sociali. Tuttavia le modalità di relazione non sono adeguatamente documentate e hanno una connotazione estemporanea.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> -di costituire al più presto un tavolo permanente di consultazione con gli stakeholder. -di individuare una procedura organizzativa (e relativa raccolta di documentazione), che tenga conto della corretta impostazione del rapporto tra consultazioni-progettazione del corso-verifica dei risultati di apprendimento; -di dettagliare le modalità di consultazione (per esempio, riunioni plenarie, gruppi di lavoro, focus group, interviste, indagini a questionario e simili);

PUNTO C1

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

C1.1	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Gruppo di riesame si è riunito in data 9 dicembre 2015 per redigere il rapporto di riesame annuale congiuntamente con il Consiglio di Corso di Studio. Nella stessa data il rapporto di riesame è approvato all'unanimità. I tempi (stretti) non appaiono compatibili con un'analisi approfondita volta all'individuazione dei problemi, all'analisi delle cause, e alla valutazione delle soluzioni identificate.</p> <p>Il ruolo del gruppo di riesame appare limitato alla compilazione, peraltro assistita dal CdS, del RAR</p> <p>I riesami dei CdS mostrano in misura sufficiente di riuscire a individuare i problemi più rilevanti e proporre plausibili soluzioni.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Separare il momento d'individuazione dei problemi e della loro soluzione da parte del gruppo di riesame dalla condivisione con il Consiglio Di CdS.- Si suggerisce un'analisi al livello dei singoli insegnamenti, al fine di far risaltare compiutamente gli aspetti critici specifici, di individuare le responsabilità individuali e di permettere quindi un intervento sempre più puntuale.- Si consiglia di intensificare il rapporto con la CP al fine di migliorare il processo di riesame. Come esempio generale, la commissione paritetica identifica correttamente come dato negativo il numero di studenti che, ottenuta la laurea triennale, proseguono negli studi magistrali. Analizza il problema e propone una soluzione. Quest'aspetto non è nemmeno citato nella relazione di riesame.
-------------	--

<p>C1.2</p>	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le sezioni del RAR dedicate all'analisi delle cause dei problemi più rilevanti dei dati sono impostate in maniera adeguata ma risentono dei problemi identificati nel punto B1</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Vedi punto C1.1</p>
<p>C1.3</p>	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le sezioni del RAR dedicate alla proposta di soluzioni ai problemi più rilevanti dei dati sono impostate in maniera adeguata ma risentono dei problemi identificati nel punto B1</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Vedi punto C1.1</p>
<p>C1.4</p>	<p>I Riesami dei CdS valutano l'<u>efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>I riesami valutano l'efficacia delle soluzioni adottate in maniera adeguata.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Vedi punto C1.1</p>

PUNTO D

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

D1	Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva Sulla base di una ricognizione del personale tecnico amministrativo adibito ai servizi didattici si rileva un carico di studenti per ogni unità di personale pari a circa 1500 per quel che riguarda le segreterie studenti, mentre per i servizi a supporto della didattica nel Dipartimento di riferimento il rapporto è pari a 334. Il carico della segreteria studenti appare superiore a quello delle altre segreterie in Ateneo, e non adeguato in termini assoluti. Tuttavia in Ateneo è in atto un processo di conversione del processo di erogazione dei servizi di segreteria che si avvale sempre più del supporto di strumenti telematici e digitali.
D2	Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti Non rilevata a livello di Corso di Studio. Si rimanda a quanto riportato in merito all'esito delle rilevazioni condotte a livello di ateneo nell'ambito del progetto good practice
D3	Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso. La SUA riferisce della presenza di alcuni servizi di orientamento e assistenza in ingresso. Il rapporto annuale e ciclico di riesame rileva la necessità di potenziare tali attività anche in relazione all'attrattiva del CdS. Il nucleo rileva inoltre, la criticità della percentuale di abbandoni dopo il primo anno, rivelatrice dell'esistenza di margini di miglioramento dei servizi di orientamento e assistenza in ingresso
D4	Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere La SUA e il rapporto annuale e ciclico di riesame individuano la presenza di servizi e iniziative per l'orientamento e assistenza in itinere. Non emerge tuttavia la volontà di valutare l'efficacia di tali servizi da parte del CdS, azione che potrebbe essere utile per migliorare le prestazioni del CdS in termini di durata media del corso di studi e di abbandoni, che non sembrano essere correlati a problemi riguardanti l'organizzazione del corso di studi e la dotazione strutturale ed infrastrutturale, che appaiono adeguati considerando i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti.

D5	<p>Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale</p> <p>La SUA riporta la presenza di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale. La qualità di questi servizi è attestata anche dagli indici di internazionalizzazione della scheda ANVUR superiori alle medie nazionali e di area</p>
D6	<p>Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita</p> <p>La SUA e il rapporto annuale e ciclico di riesame permettono di identificare il tirocinio come unica attività di orientamento all'uscita. Non sono presenti nel CdS altre forme di orientamento e nessuna valutazione della qualità in questo senso. Il nucleo identifica questa mancanza come una criticità che insieme alla non adeguata integrazione con le categorie professionali concorre ad abbattere le chance occupazionali dello studente</p>

PUNTO E

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

E1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale</p> <p>L'analisi della documentazione SUA, RCR, PC e dei questionari degli studenti permette di rilevare l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale a sostegno del CdL</p>
-----------	---